

**MATERIALE DI STORIA
PER LA TERZA PROVA (TIPOLOGIA “C”)**

di A. LALOMIA

Premessa

Si fornisce di seguito una prima serie di venticinque domande di Storia a risposta multipla da utilizzare per la terza prova.

Il materiale può trovare un impiego particolarmente efficace negli istituti commerciali.

MATERIALE DI STORIA PER LA TERZA PROVA (TIPOLOGIA "C")

L' allievo / Il candidato / deve selezionare con una " x " la risposta esatta tra quelle che gli vengono proposte per ogni singola domanda.

1. La falsificazione del telegramma di Ems è opera di:

- a. O. von Bismarck;
- b. Napoleone III;
- c. l'ambasciatore Benedetti;
- d. F. von Moltke;
- e. Cavour.

2. La Legge delle Guarentigie fu approvata nel:

- a. 1848;
- b. 1866;
- c. 1870;
- d. 1871;
- e. 1909.

3. Il ciclo economico corrispondente al periodo 1873-1896 è considerato :

- a. di forte espansione;
- b. di espansione moderata;
- c. di espansione moderata alternata a brevi fasi di stagnazione;
- d. di depressione;
- e. di stagnazione.

4. L'enciclica "Rerum Novarum" venne formulata :

- a. da Pio IX e si riferisce al punto di vista della Chiesa cattolica sulle questioni sociali e politiche del tempo;
- b. da Leone XIII e rappresenta la risposta della Chiesa cattolica ai problemi economici, sociali e politici dell'epoca;
- c. da Leone XIII e riguarda esclusivamente questioni di dottrina cattolica;
- d. da Pio X e si riferisce alle controversie territoriali tra la Chiesa e lo Stato italiano;
- e. da Pio XI e riguarda le competenze della Chiesa cattolica in materia giuridica.

5. La Triplice Alleanza:

- a. corrisponde pienamente agli interessi dell'Italia e più di una volta il nostro Paese può giovare dell'aiuto degli alleati;
- b. corrisponde senz'altro agli interessi dell'Italia, ma non c'è mai occasione di verificare la fedeltà degli alleati;
- c. espone l'Italia a molte responsabilità, senza assicurarle particolari garanzie di aiuto;
- d. tutela quasi esclusivamente gli interessi della Germania e della Russia;
- e. è vantaggiosa soltanto per la Germania.

6. Il Kulturkampf è:

- a. un progetto austriaco per la diffusione della lingua tedesca in Italia;
- b. un piano tedesco per valorizzare all'estero la cultura germanica;
- c. una serie di iniziative anticlericali adottate in Germania nel XIX secolo, iniziative che interessano i diversi ambiti dei rapporti tra Stato e Chiesa;
- d. un progetto attuato da Bismarck per laicizzare il sistema educativo tedesco, considerato troppo confessionale;
- e. un centro culturale aperto a Zurigo alla fine dell'Ottocento.

7. **Lo Sherman Antitrust Act si proponeva di colpire:**
- le concentrazioni economiche e i monopoli statunitensi;
 - le concentrazioni industriali statunitensi;
 - le concentrazioni economiche e i monopoli britannici;
 - il monopolio dell'acciaio tedesco;
 - i grandi latifondi russi.
8. **Lo scandalo della Banca Romana si riferisce a:**
- il fallimento di una piccola banca di provincia del Lazio, coinvolta in una serie di speculazioni edilizie e di generosi prestiti ad uomini politici locali;
 - un grosso furto operato da ignoti con la connivenza di elementi interni della Banca;
 - un 'affaire' di spionaggio finanziario a favore della Francia;
 - uno degli episodi più gravi di corruzione nella storia della finanza italiana dell'Ottocento, in cui rimasero coinvolti importanti uomini politici a livello nazionale ed esponenti di primo piano di prestigiosi istituti di credito;
 - una vicenda che distrusse la carriera politica di G. Giolitti.
9. **Il caso Dreyfus riguarda:**
- un capitano tedesco accusato di aver trasmesso piani militari segreti alla Francia;
 - un ufficiale francese accusato di spionaggio a favore della Germania;
 - un capitano francese di religione ebraica accusato di aver trasmesso informazioni militari ai Tedeschi e costretto a rifugiarsi in Germania dopo essere stato scoperto;
 - un capitano francese arrestato e degradato per spionaggio a favore dell'Austria-Ungheria;
 - un generale belga coinvolto in una rete spionistica creata dai Tedeschi.
10. **Nell'articolo 'Torniamo allo Statuto' S. Sonnino sostenne l'esigenza di:**
- sospendere temporaneamente lo Statuto e promulgare leggi eccezionali per far fronte ai disordini interni;
 - applicare 'alla lettera' lo Statuto;
 - rivedere lo Statuto in senso liberale, sopprimendo gli articoli che impedivano l'effettiva partecipazione delle masse popolari alla gestione economica e politica del Paese;
 - realizzare una nuova carta costituzionale, accantonando quindi in blocco lo Statuto, considerato ormai superato dai tempi;
 - promulgare leggi più severe contro le agitazioni politiche e sindacali, sempre però nel rispetto dello Statuto.
11. **Le "Leggi liberticide" presentate da L. Pelloux nel 1899 e promulgate con decreto regio vennero dichiarate nulle dalla:**
- Corte Costituzionale;
 - Corte Suprema;
 - Corte dei Conti;
 - Corte di Cassazione;
 - Corte d'Assise d'Appello.
12. **La conversione della rendita nazionale fu attuata da :**
- Luzzatti;
 - Fortis;
 - Depretis;
 - Crispi;
 - Giolitti.

13. Il “Patto Gentiloni” può essere definito come:
- un accordo elettorale del primo Novecento tra cattolici e liberali;
 - un accordo elettorale del secondo dopoguerra tra formazioni di centro e di sinistra;
 - un’intesa tra imprenditori e sindacati;
 - un’alleanza militare tra Italia e Francia;
 - un’alleanza militare tra Italia e Germania.
14. Il progetto trialista dell’arciduca Francesco Ferdinando prevedeva che la guida del terzo stato da costituirsi nell’ambito dell’impero austro-ungarico fosse affidata:
- ai Magiari;
 - agli Italiani;
 - ai Croati;
 - agli Sloveni;
 - ai Serbi.
15. L’Italia partecipò alla prima guerra mondiale come alleata di:
- Austria, Germania, Romania e Turchia;
 - Francia, Gran Bretagna, Russia e Bulgaria;
 - Francia, Gran Bretagna, Svizzera e Stati Uniti;
 - Francia, Gran Bretagna, Polonia e Stati Uniti;
 - Francia, Gran Bretagna, Russia e Stati Uniti.
16. Giolitti riuscì a fare approvare il progetto di nominatività dei titoli azionari nel ministero:
- primo;
 - secondo;
 - terzo;
 - quarto;
 - quinto.
17. Giacomo Matteotti era:
- un ministro del Partito Popolare;
 - un deputato socialista;
 - il segretario del PSU;
 - un militante comunista;
 - un anarchico.
18. Il Piano Dawes venne seguito, pochi anni dopo il suo varo, da un’altra serie di aiuti economici a favore della Germania, aiuti che vanno sotto il nome di:
- Piano Marshall;
 - Piano Young;
 - Piano Schlieffen;
 - Piano Vanoni;
 - Primo Piano Quinquennale.
19. Il “Grande Crollo” del 1929 del NYSE avvenne durante la presidenza di :
- F.D. Roosevelt;
 - U. Grant ;
 - H.D. Hoover;
 - C. Coolidge;
 - T.W. Wilson.

20. L'aspetto principale della riforma del sistema bancario attuata durante il NEW DEAL consisté nella(e):

- a. concessione di prestiti a lunga scadenza e a tassi minimi da parte del governo alle banche in difficoltà;
- b. separazione della banca d'investimento dalla banca di deposito e nella garanzia federale sui piccoli depositi degli istituti di credito;
- c. sanatorie fiscali nei confronti degli istituti di credito che si impegnavano a praticare prestiti vantaggiosi ai clienti per l'avvio o lo sviluppo di attività produttive;
- d. nazionalizzazione delle banche;
- e. chiusura delle banche che non riuscivano a far fronte, da sole, alla crisi.

21. Secondo gli storici più autorevoli il NEW DEAL può essere definito come:

- a. il tentativo di un gruppo di politici di sinistra di trasformare gli Stati Uniti in un'economia pianificata (sul modello di quella sovietica), di procedere ad una radicale redistribuzione dei redditi su scala nazionale – utilizzando soprattutto il meccanismo del prelievo fiscale -, di attuare forti restrizioni alla libertà d'impresa e di limitare lo stesso diritto di proprietà privata.

Questo tentativo venne tradotto nella realtà solo in parte e con molte contraddizioni, suscitando la delusione e il malcontento non solo dei militanti marxisti ma anche di quei settori tradizionalmente emarginati della società americana e sostanzialmente apolitici che avevano creduto in un deciso miglioramento del tenore di vita.

- b. Una vasta e razionale opera di riorganizzazione e di ammodernamento dell'economia americana, con l'introduzione di norme tese ad evitare gli abusi della speculazione finanziaria, a sostenere i settori particolarmente colpiti dalla crisi del 1929, ad aumentare la domanda, a proteggere le categorie più disagiate; tutto ciò salvaguardando comunque i principi fondamentali del regime capitalistico e le tradizionali libertà democratiche americane.

Questo progetto, per essere tradotto in pratica, richiedeva però il ricorso a sistemi talvolta severi e poco ortodossi, quanto meno secondo le regole dell'economia classica. Per esempio: introdusse una pesante imposizione fiscale, che colpì soprattutto i redditi più alti; provocò forti deficit pubblici, con innesco di processi inflattivi tendenzialmente ingovernabili; attuò un'ampia regolamentazione di alcuni settori produttivi, regolamentazione che taluni considerarono come un condizionamento per la libertà d'impresa.

Esso inoltre non riuscì, in tempi ragionevoli, a ridurre in modo significativo e stabile la disoccupazione.

Tuttavia, rappresenta un modello d'intervento statale abbastanza organico in un'economia di mercato, in particolare in una situazione di crisi.

- c. Una serie di interventi economici settoriali finalizzati soprattutto a sostenere il mercato azionario, ma non legati tra loro e che in definitiva produssero rilevanti deficit del bilancio dello Stato, aumento vertiginoso dell'imposizione fiscale, gravi sperperi di denaro pubblico, forti ostilità da parte di importanti settori industriali e finanziari e degli stessi sindacati, che spinsero le maestranze a lunghi scioperi. I risultati complessivi di questo piano possono considerarsi quindi di modesta portata e di scarso significato sotto il profilo dei modelli d'intervento di politica economica, anche perché non vennero creati nuovi posti di lavoro in misura significativa;
- d. Un insieme di provvedimenti estemporanei e di scarsissimo rilievo decisi da un gruppo di politicanti demagoghi, di affaristi e di intellettuali di provincia;
- e. uno dei tentativi più riusciti di intervento governativo per risollevare un'economia in crisi, con risultati decisamente apprezzabili in ogni settore, soprattutto in quello della disoccupazione, che nel giro di cinque anni diminuì del 60 %.

22. Il Piano Marshall venne concepito come un vasto progetto di aiuti economici finalizzato a sostenere:

- a. i paesi dell'Europa occidentale;
- b. tutti i paesi europei, compresa quindi l'Unione Sovietica e gli altri territori dell'Est europeo;

- c. i paesi dell'Europa occidentale e alcune nazioni dell'Est europeo, tra le quali non compariva però l'Unione Sovietica;
- d. tutti i paesi, a livello mondiale, che erano stati interessati dagli eventi bellici, a prescindere dal tipo di regime;
- e. soltanto i paesi, su scala mondiale, che si impegnavano a sostenere ideologicamente e militarmente gli Stati Uniti.

23. La guerra di Corea si concluse:

- a. con l'annessione dell'intera Corea alla Cina;
- b. con la vittoria della Corea del Nord, che si impadronì di vaste aree a sud del 38° parallelo;
- c. con la vittoria della Corea del Sud, che si impadronì di vaste aree a nord del 38° parallelo;
- d. con il controllo dell'intera Corea da parte degli Stati Uniti;
- e. con un armistizio che sancì la divisione della penisola in due stati.

24. La crisi "dei missili" installati a Cuba si verificò durante la presidenza di:

- a. R. D. Eisenhower;
- b. L. B. Johnson;
- c. J. F. Kennedy;
- d. R. Nixon;
- e. H. Truman.

25. Con il termine "rentiers" gli storici indicano :

- a. gli speculatori di Borsa;
- b. latifondisti e industriali;
- c. esportatori di capitali all'estero;
- d. coloro i quali beneficiano di una rendita, azionaria o di altra natura (per esempio: affitto di immobili);
- e. commercianti all'ingrosso.

=====